



Per MARTEDI' 20 MARZO 2018 martedì della quinta settimana di quaresima

VANGELO Gv. 8,21-30

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: "Dove vado io, voi non potete venire"?». E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati». Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». Non capirono che egli parlava loro del Padre. Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite». A queste sue parole, molti credettero in lui.

La rivelazione suprema della identità di Gesù avviene nel suo essere innalzato sulla croce. Dall'alto si vede senz'altro meglio e più lontano; come se nel suo amore non volesse perdere nessuno e comprenderci tutti, uno a uno, uomini e donne di ogni tempo, di ogni razza, di ogni nazionalità. Messo in alto si è meglio notato e non ci si può nascondere. Infatti Gesù non voleva nascondersi e si è fatto innalzare su una croce perché noi conoscessimo meglio quanto è grande il bene che ci vuole. Ed è lì, guardandolo sulla croce, che capiamo bene l'amore di Dio, un amore totale e per sempre, fino a dare la sua vita per gli amici. Guardando il Crocifisso vediamo anche il tipo di rapporto che dobbiamo instaurare tra di noi: un amore concreto, attento, che si fa perdono, che diventa servizio e dono con e per tutta la propria vita. Solo così siamo suoi discepoli.

Grazie, Signore, perché, nonostante la nostra fragilità, il nostro peccato e le non risposte al tuo amore, continui ad accompagnarci con la tua misericordia. Aiutaci ad essere più coerenti, dacci la forza per seguirti sulla croce. Anche noi vogliamo contribuire alla salvezza del mondo spendendo generosamente la nostra vita nelle piccole cose di ogni giorno, vivendo tutto con grande amore, il Tuo amore.

Buona giornata e buon cammino di quaresima.
Con affetto.
Don Sandro